



**Cerimonia inaugurale
dell'Anno Accademico**

2017-2018

XXXV dalla Fondazione

Discorso

Matilda Sandvik,

Studentessa corso di laurea in *Global Governance*
dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

Buongiorno a tutti voi, buongiorno Signor Presidente, buongiorno Rettore, illustri Ospiti, Colleghi e Amici.

Mi chiamo Matilda Sandvik, sono una studentessa del primo anno del corso di laurea in Global Governance e vengo dalla Finlandia.

Sin da quando ero una bambina, mi ha colpito ed affascinato il mondo che mi circonda. Imparare aspetti di differenti culture e Paesi mi ha sempre interessato tanto. Pensavo che il mondo fosse magnifico, meraviglioso. Col passare del tempo, ho realizzato come non fosse tutto rose e fiori. Conflitti, guerre, razzismo,... e l'elenco può continuare all'infinito. C'erano così tanti aspetti negativi, e la mia visione del mondo è cambiata completamente. Ho iniziato a chiedermi come fosse possibile la mia fortuna, essendo nata in un Paese dove ho avuto la possibilità di crescere senza essere discriminata per chi fossi, mentre in altre parti del mondo milioni di persone soffrivano l'oppressione ogni giorno. Sono cresciuta nell'Unione Europea, nata come progetto di pace, come un gruppo di popoli e Paesi che si sono promessi prima di tutto di non farsi più la guerra, ancor prima di pensare una moneta unica o di togliere i confini con l'accordo di Schengen. Ma mi sono accorta presto di vivere in una perla in mezzo al mare, come dicono gli svedesi: ho compreso che al di là dei miei confini la vita era diversa. e, soprattutto, ho cominciato a chiedermi: "Cosa potrei fare per aiutare a costruire un mondo più unito?". Conoscere, imparare, confrontarmi.

È la mia visione del mondo, la mia sete di conoscenza che mi ha portata qui, all'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata". Credo fortemente che, se, invece di percepire in negativo le differenze tra di noi, cittadini del mondo, notissimo le innumerevoli somiglianze, potremmo costruire una società in cui, attraverso l'accettazione e l'apertura mentale, le prossime generazioni possano crescere nella percezione che il mondo sia un posto magnifico.

Questa mia convinzione è già divenuta più forte in questi pochi mesi qui, a "Tor Vergata" con il mio corso di laurea in Global Governance, e sono sicura che qui maturerà sempre di più. Siamo un gruppo di studenti provenienti da tutto il mondo che lavora insieme ogni giorno, un gruppo di persone che hanno un diverso background sociale, etnico, religioso e politico. Grazie a questo percorso di studi impariamo ogni giorno cosa sia la cooperazione interculturale e quanto essa possa essere un proficuo strumento di costruzione.

Questa Università, quella che oggi è il "mio" Ateneo, si è spinta oltre rispetto a moltissime altre Accademie in ambito mondiale. Oggigiorno c'è sempre più bisogno di persone che vedono la diversità come un'opportunità e non come un ostacolo, come una ricchezza e non come un problema, come un ponte e non come un muro. E c'è bisogno di operatori, di esperti che lavorano con serietà e competenza. Risultato di una formazione non solo professionale, ma anche umana.

Voglio concludere con una citazione di Mahatma Gandhi, che è scritta sul muro della nostra aula: "Be the change you want to see in the world", e cioè "Sii il cambiamento che vuoi vedere nel mondo".

Grazie.